

INDIA insolita: il Maharashtra e il Bengala



Perché questo viaggio:

- Per vedere le grotte di Ellora e di Ajanta, i due siti archeologici più importanti di tutta il subcontinente indiano
- Per scoprire che Calcutta non è solo miseria, al contrario!
- Perché la misteriosa India è sempre affascinante, in tutti i suoi aspetti

Programma di viaggio

1° giorno

Milano aeroporto

Incontro all'aeroporto di Milano Malpensa con l'accompagnatrice

Accurate Travel e partenza alle ore 21.00 con volo Air India

diretto a **Mumbai** (Bombay), via Delhi. Intrattenimenti a bordo.

2° giorno

Mumbai (Bombay)

Arrivo a Delhi alle ore 08.25 locali e coincidenza alle ore 10.00 Arrivo a Mumbai alle ore 12.15 e trasferimento all'hotel Sun and Sand ***** e tempo libero per un po'

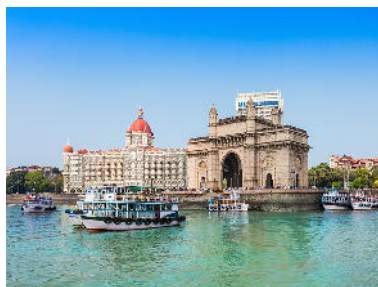
di riposo. Nel pomeriggio incontro con la guida ed inizio della visita di alcuni siti interessanti che avvicinano all'anima di questa grande metropoli dell'India: la

piscina sacra di Banganga, il tempio di Mahalakshmi e la moschea di Hanaji Ali, oltre ad un insieme di punti classici. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.



3° giorno

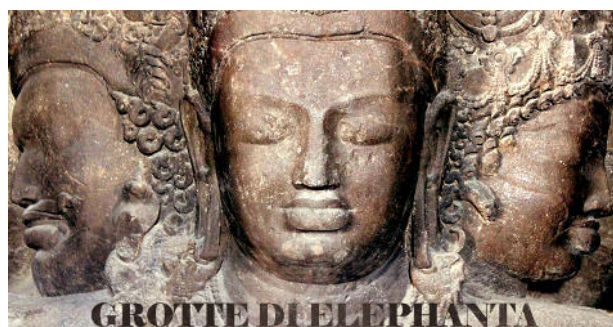
Mumbai



Trattamento di pensione completa. Dopo la colazione, trasferimento in bus al "Gate of India", il simbolo della città, un arco commemorativo alto 26 metri, nonché una delle attrazioni più famose e visitate di Mumbai. Si trova nel magnifico porto della città più grande dell'India, punto di partenza del traghetto per l'**isola di Elephanta**, che conserva alcuni dei templi rupestri più belli dell'India, tra cui splende una magnifica statua di Shiva nella

forma di Trimurthi, i cui tre volti designano i ruoli divini di creatore, preservatore e distruttore, una rappresentazione scultorea di tale bellezza che sembra generare la presenza stessa della divinità.

Tornati in città, nel pomeriggio, proseguimento delle visite ai punti più interessanti della metropoli; un po' di tempo sarà lasciato libero per relax e/o shopping.



GROTTE DI ELEPHANTA

4° giorno

Mumbai / Aurangabad



Pensione completa. Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo Air India per **Aurangabad**, alla scoperta del Maharashtra, il secondo più popolato dell'India, scrigno di meraviglie uniche, quali i templi di Ajanta ed Ellora, che da soli valgono un viaggio nel subcontinente indiano!

All'arrivo, inizio delle visite alla città: il Bibi Ka Maqbara, un mausoleo in marmo bianco circondato da ampi giardini, risalente al 17esimo secolo, commissionato dal imperatore mughal Aurangzeb in onore della moglie defunta. Questo mausoleo ricorda molto il più famoso Taj Mahal di

Agra e per questo è conosciuto da molti come il Taj di Aurangabad. Ammireremo poi il Panchakki, un'oasi di pace tra il rumore e la polvere della città vecchia: si tratta di un vecchio mulino ad acqua del XVIII secolo. Al termine delle visite, sistemazione all'hotel Rama International



5° giorno

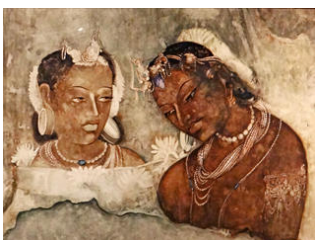
Aurangabad: escursione al Daulatabad Fort e alle grotte di Ajanta

Pensione completa. La mattinata sarà dedicata alla visita al leggendario **Daulatabad Fort**, posto sulla sommità di una roccia vulcanica alta circa 250 m. Costruito nel XIV d.C. su una



collina conosciuta come Devagiri, il luogo ha una peculiare forma conica accentuata dalle pareti rocciose tagliate di netto alla base per rendere inespugnabile la fortezza.





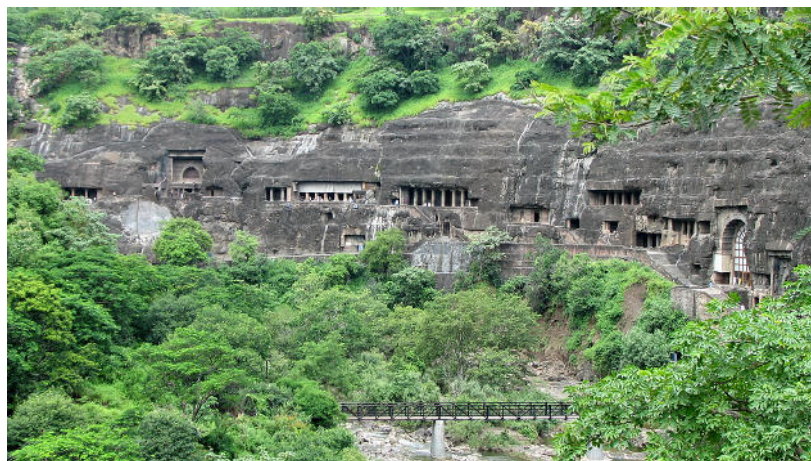
Proseguimento quindi per uno dei luoghi più spettacolari del nostro viaggio, le **grotte di Ajanta**, scavate nelle falesie di una valle tra il II secolo a.C. e il III secolo d.C. in una scarpata a forma di zoccolo di cavallo, coperta da alberi e cespugli.

Ve ne sono 30, suddivise

tra monasteri e 5 templi di preghiera e contengono dipinti e sculture considerati pietre angolari dell'arte religiosa buddhista e dell'arte pittorica monumentale. Le grotte di tradizione Hinayana sono piuttosto spoglie ed austere, mentre i 3 templi Mahayana e i monasteri di questa

tradizione presentano stupendi affreschi, alcuni ottimamente preservati.

Il sito, sconosciuto per secoli, fu individuato per caso da dei coloni inglesi nel 1819.



6° giorno

Aurangabad / grotte di Ellora / Nashik



Trattamento di pensione completa. Oggi un'altra grande emozione: le **grotte di Ellora**, probabilmente le più belle di tutto il tour, una testimonianza della Cultura dell'India Antica, soprattutto della grande tolleranza di

tale cultura: infatti questo straordinario luogo è meta di pellegrinaggio per Buddisti, Induisti e Giainisti, che hanno scavato interamente nella roccia i loro templi e santuari; l'imponenza delle grotte le rende

uno dei maggiori esempi di architettura rupestre di tutto il subcontinente indiano: il complesso è formato da 34 Grotte con la funzione di Monasteri, Santuari e Templi.



Nulla l'India ha mai respinto o messo da parte della sua vicenda e soprattutto della sua ricerca, il silenzio della meditazione e le voci della preghiera, la logica più sottile, l'incanto della sensualità, le passioni e l'equanimità, il suono delle sue mille favelle e canzoni. In maniera inimitabile, emozioni e distacco trasfigurano insieme la realtà di ogni giorno: i gesti antichi e ritmici degli artigiani, il bagno e il cibo, il sorriso innocente dei vecchi e dei bimbi o – perché no – l'attività energica del manager informatico. La saggezza, anzi le molte saggezze dell'India offrono un itinerario unico, tracciato dai pensieri e dalle raffigurazioni indimenticabili [...] l'itinerario che muove dalla natura, con le sue infinite parvenze, dagli aspetti variegati delle etnie, dei popoli, delle donne e degli uomini diversi, dalle dimensioni profonde dello spirito che in molte forme invoca il divino, fino al volto unico, totale, eterno dell'Umanità.

Olivier Föllmi
fotografo

Al termine delle visite alle grotte, si parte per **Nashik**. Lungo il percorso faremo una sosta per la visita del tempio di Trimbakeshwar, la cui facciata in pietra è ricoperta da intricate

sculture: è uno dei 12 Jotirlinga, ovvero uno dei potentissimi luoghi dove il dio Shiva si è manifestato come colonna di luce. Altrettanto santa la piscina di Kushvarta, costruita attorno alla

sorgente della Godavari, il più lungo e sacro dell'India centrale. Al termine delle visite, sistemazione all'hotel Express Inn **** (o similare).

7° giorno

Nashik / Bombay / Kolkata (Calcutta)

Pensione completa. Oggi scopriremo le due facce di Nashik: il primo aspetto è quello della città sacra frequentata da centinaia di pellegrini che ogni giorno animano le sponde a gradinate lungo il fiume sacro, la Godavari, e i numerosi templi. Offrono incenso, fiori, preghiere, lumini, liberano nella corrente le ceneri dei morti e fanno abluzioni che li sollevano dai fardelli quotidiani, promettendo la liberazione dal ciclo eterno del divenire.

Inizieremo le visite della città proprio dai ghat, recandoci al Ramkund, il ghat principale posto al centro della città con la sua gigantesca vasca; ci inoltreremo poi nei vicoli circostanti ed esploreremo la parte antica con i molti templi per giungere al tempio di Kala Rama, uno dei templi più sacri di questa città sacra per gli Hindu e che deve il proprio nome al colore nero (kala=nero) della statua dedicata al dio Rama. Dopo aver rinfrancato lo spirito, provvederemo

a rinfrancare anche il fisico con la **visita alla cantina Sula**, una delle tante sorprese indiane: anche in India, infatti, sta cominciando a diffondersi l'arte della viticoltura ed i risultati stanno arrivando, come potremo testimoniare dopo aver degustato alcuni dei vini prodotti. Arrivo nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Mumbai e partenza con il volo Air India per **Calcutta** (Kolkata in bengali): sistemazione all'hotel Sapphire Suite **** (o similare)



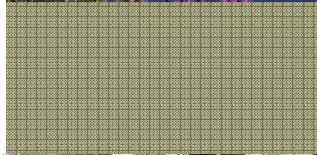
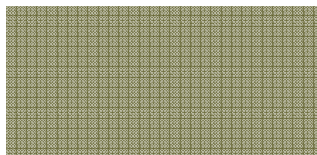
8° / 9° giorno

Kolkata

Trattamento di pensione completa. Intere giornate dedicate alle visite guidate della capitale dello stato indiano del Bengala Occidentale. Sorta come stazione commerciale della Compagnia delle Indie orientali, capitale del

Paese sotto l'Impero anglo-indiano, dal 1773 al 1911, questa città è una grande sorpresa: nota soprattutto per la paradigmatica miseria dei suoi abitanti, è in realtà un luogo di vivacissima ricchezza culturale. La città si distende lungo il fiume

Hoogli, una delle numerose ramificazioni del delta del Gange, che la separa dalla città gemella Howrah, oggi completamente integrata nella Greater Kolkata, che è formata da diverse municipalità, e collegata a questa da tre ponti.



*Una mamma che educa
un bambino educa un
uomo, una mamma che
educa una bambina
educa un popolo.*

Proverbio indiano

Oggi, con oltre 12 milioni di abitanti, la Grande Kolkata è in rapida evoluzione, toccata da importanti investimenti privati e stranieri, e l'aspetto della città sta velocemente cambiando; i celeberrimi slums, le baraccopoli immortalate nel romanzo di Dominique Lapierre La città della gioia, sono state in buona parte distrutte e nuovi piccoli appartamenti sono stati costruiti per accogliere migliaia di persone. Lussuosi edifici delle grandi compagnie indiane e delle principali multinazionali sventano in tutti i quartieri e grandi complessi commerciali monotematici stanno sorgendo un po' ovunque. Ma anche se ufficialmente i senzatetto ormai sono pochissimi, all'imbrunire centinaia di migliaia di persone - le stime approssimative ne indicano 600.000 - si ammucchiano sotto i loro stracci per passare la notte in qualche angolo di strada. La città è molto ricca di begli **edifici vittoriani**, espressioni dell'Impero britannico: avremo

modo di ammirarne molti, tra questi la Victoria Memorial Hall, la Cattedrale di San Paolo, il Writers' Building (edificio degli scrittori), il Marble Palace, il Raj Bavan ora sede del governatorato del Bengala. Ma Calcutta non è solo vittoriana. Da non perdere l'**Howrah Bridge**, uno dei simboli di Calcutta che, con i suoi 705 metri di lunghezza, è il 6° ponte sospeso del mondo: circa 150.000 veicoli lo attraversano quotidianamente, ma soprattutto è inimmaginabile il traffico pedonale: è stato calcolato che più di 4 milioni di persone compiono ogni giorno il tragitto dalla stazione di Howrah al quartiere del bazar e viceversa! E, sotto il ponte, il **mercato dei fiori a Mullick ghat**, da visitare soprattutto al mattino, quanto l'attività è al suo massimo. Si tratta di un luogo particolare, la cui attività frenetica è continua, giorno e notte, tra una inimmaginabile folla, tonnellate di ghirlande di fiori e odori non sempre consoni. Nella zona, andando verso Est, si tengono molti altri

mercati rionali tematici: del cocco, delle banane...

La **Casa di Tagore**, ora divenuta museo;

l'**Indian Coffee House**, nella zona universitaria di **College Street**: una piccola e nascosta entrata dà accesso a questo antico luogo, centro intellettuale della città durante un secolo ed ancora oggi luogo di ritrovo di pensatori e viaggiatori di lungo corso.

I **rikshaw pullers**, gli uomini-cavallo: dal 1997 il servizio è stato ufficialmente soppresso e ne restano solo 6.000 provvisoriamente autorizzati, e questa loro attività, per noi quasi inconcepibile, è il loro unico mezzo di sostentamento.

E poi la **Casa di Madre Teresa**, dove la santa è vissuta ed è morta: all'entrata è apposto un cartello che indica chi è presente e chi no: in fianco a Mother Teresa la scritta "in", presente.

Varcata la soglia si viene colti da un senso pace ed è difficile rimanere indifferenti alla semplicità, serenità, misticismo che si respira. E Calcutta non finisce qui, è molto altro ancora



10° giorno

Kolkata / Delhi / Milano

Subito dopo la prima colazione in hotel, trasferimento all'aeroporto e imbarco sul volo Air India in

partenza alle ore 10.00 diretto a Delhi ove si arriverà alle 12.20 . Coincidenza alle 14.20 col volo per Milano.

Arrivo a Malpensa previsto per le ore 18.30 locali.

Gli hotel previsti (o similari)

MUMBAI
AURANGABAD
NASIK
KOLTATA

SUN -n- SAND 5*
RAMA INTERNATIONAL 5*
EXPRESS INN 4*
SAPPHIRE SUITE 4*

www.sunnsandhotel.com
www.welcomhotelrama.com
www.expressinnindia.com
www.sapphiresuites.in

*Paesaggi eterni, la
magnifica architettura,
l'India delle tradizioni,
degli usi e dei costumi,
una storia colossale, il
suo caleidoscopio di
culture e un'innegabile
aura di poesia e
misticismo. E poi gli
induisti, i buddhisti, i
musulmani e la loro
profonda religiosità.*

